



“THE DRAGON OF TIME”, UN’OPERA DELLO STREET LIGHT-PAINTER ROY WANG

**JAEGER-LECOULTRE PRESENTA LA NUOVA COLLABORAZIONE ARTISTICA
NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA
MADE OF MAKERS PER CELEBRARE L’ARTE DELLA PRECISIONE**

Punti salienti:

- Un’interpretazione moderna di antiche tradizioni: il sorprendente incontro tra luce e fotografia
- Tre fotografie sperimentali e un video in stop-motion realizzato con la tecnica del light-

Jaeger-LeCoultre presenta l’ultima collaborazione nata nell’ambito del suo programma Made of Makers – una serie di opere d’arte create dallo street light-painter cinese Roy Wang. Omaggio alla ricerca della precisione che rappresenta per Jaeger-LeCoultre un valore cardine sin dalla sua fondazione risalente a ormai quasi 200 anni fa, le opere commissionate – un video in stop-motion e tre scatti fotografici realizzati con la tecnica del light-painting – verranno svelate al grande pubblico in occasione dell’inaugurazione di *The Precision Pioneer*, mostra che si svolgerà dal 7 al 19 maggio a Dubai.

Un nuovo orizzonte di dialogo tra orologeria e arte

Attraverso una serie di collaborazioni con artisti, designer e artigiani esponenti di varie discipline, Made of Makers esplora e amplia il dialogo naturalmente esistente tra orologeria ed arte. Il programma coinvolge artisti che condividono i valori di creatività, savoir-faire e precisione di Jaeger-LeCoultre e il cui lavoro esplora nuove forme di espressione artistica tramite materiali e mezzi di comunicazione spesso inusuali. Alla stregua degli orologiai de La Grande Maison, questi artisti innovatori dimostrano un profondo rispetto della tradizione che sfruttano come base creativa e punto di partenza per dare forma alla loro opera avanguardistica. La community Made of Makers vanta oggi numerosi esponenti dell’universo artistico, gastronomico e musicale contemporaneo: Zimoun (Svizzera), Michael Murphy (Stati Uniti), Guillaume Marmin (Francia), il tipografo Alex Trochut (Spagna/Stati Uniti), la chef pasticciera Nina Métayer (Francia), il mixologist Matthias Giroud (Francia), l’artista dei media digitali Yiyun Kang (Corea), il musicista Tøki Myers (Regno Unito), la scultrice floristico-digitale Brendi Wedinger (Stati Uniti) e, nel 2024, lo chef Himanshu Saini (India) e Roy Wang (Cina).

L’opera dello street light-painter: momenti fugaci catturati per le generazioni future



Astro nascente del panorama artistico internazionale in virtù delle sue opere dinamiche dal grande impatto visivo, Roy Wang è un vero e proprio pioniere nell'utilizzo della luce e del movimento in fotografia. Nato a Pechino, l'artista vanta una carriera insolita che ha influito sulle sue opere arricchendole con le sue esperienze di vita: dopo la laurea conseguita nel 2009, lascia infatti la Cina alla volta del Giappone dove diventa giocatore di rugby professionista. Viaggiando alla scoperta di questo nuovo Paese, porta ovunque con sé la fotocamera iniziandosi da autodidatta alle tecniche della fotografia che coltiva con una pratica costante.

Un giorno, si imbatte fortuitamente in uno scatto in bianco e nero frutto della collaborazione nel 1949 tra Pablo Picasso e il rivoluzionario fotografo della rivista *Life* Gjon Mili, in cui Picasso utilizza una piccola torcia per realizzare schizzi a mezz'aria immortalati dall'obiettivo di Mili con una bassa velocità dell'otturatore. L'immagine esercita un profondo impatto su Roy Wang al punto che, quella stessa notte, decide di uscire sotto la volta notturna in compagnia della fotocamera per eseguire il suo primo tentativo di scatto in light-painting.

Diversamente dalla fotografia tradizionale e dalle arti figurative, in cui l'artista si impegna a catturare l'effetto della luce sul soggetto, per Roy Wang questa è uno strumento che crea il soggetto stesso facendolo emergere dal nulla dell'oscurità. Spesso ambientati in aree urbane, i suoi scatti in light-painting coniugano riferimenti della cultura e della mitologia cinese con l'iconografia della cultura pop ed elementi calligrafici.

La ricerca dell'ignoto all'intersezione tra tecnologia e arte

L'uomo è affascinato dall'effetto della luce a contrasto con il buio fin dall'alba dei tempi: è facile immaginare il gesto di disegnare motivi incandescenti nel vuoto del cielo notturno utilizzando i rami sottratti a un fuoco. Tuttavia, solo con l'avvento della fotografia è stato possibile creare opere d'arte che durassero nel tempo con questa tecnica. In sostanza, il light-painting è l'arte di "disegnare" immagini attraverso una luce in movimento e di catturare il processo con la fotocamera mediante una singola e lunga esposizione, di solito un minuto o più.

Lavorando di notte, Roy Wang sfrutta l'oscurità come tela e la luce come pennello, rivolgendo la macchina fotografica al cielo e modellando le immagini nel vuoto senza alcuna guida visiva (il risultato si manifesta, infatti, solo nella fotografia). Invece deve fare affidamento sull'immaginazione, sulla memoria spaziale e quella motoria, che attribuisce agli anni trascorsi come sportivo professionista. L'artista si veste di nero mentre lavora, diventando tutt'uno con l'oscurità circostante e rendendosi invisibile nell'immagine finale.

"Vedo la mia arte come la ricerca dell'ignoto, perché devo lavorare per ottenere un risultato immaginario: non posso vedere ciò che sto realizzando se non dopo che è stato catturato dalla macchina fotografica", spiega l'artista. "Il processo è molto rapido, ci vogliono solo un minuto o due, ma la pianificazione richiede tempo. Devo visualizzare l'immagine, i movimenti esatti che farò per



‘dipingierla’, la ‘cornice’ invisibile che li dovrà contenere e il posizionamento perfetto del mio corpo e della fonte di luce in relazione alla cornice e alla macchina fotografica. Parte della magia del light-painting risiede nel fatto che gli effetti di luce svaniscono non appena vengono creati, ma vivono per sempre attraverso le fotografie”.

Quattro opere d’arte ipnotiche: la precisione dell’alta orologeria espressa attraverso la luce

Le quattro opere che Roy Wang ha realizzato per Jaeger-LeCoultre – un video in stop-motion e tre fotografie sperimentali – presentavano sfide ancora più grandi: ridurre le dimensioni delle sue creazioni per adattare alle esigenze dell’orologeria ha richiesto un grande riadattamento tecnico. Innanzitutto, per creare motivi della precisione desiderata, ha dovuto sviluppare strumenti per ottenere la luce completamente nuovi e miniaturizzati, la maggior parte dei quali è grande tanto quanto un componente del movimento. Inoltre ha utilizzato una gestualità totalmente diversa: invece dei movimenti ampi delle braccia e del corpo che usa normalmente, l’artista ha dovuto padroneggiare piccoli movimenti della mano e del polso, più simili a quelli di un orologiaio, con ogni gesto perfettamente calcolato e controllato con precisione. Oltre alla pianificazione meticolosa, è stata necessaria anche una notevole pratica per padroneggiare questa nuova gestualità. Sotto molti punti di vista il processo artistico rispecchia la preparazione, la precisione, il savoir-faire tecnico e la sensibilità artistica intrinseche a tutti gli orologi Jaeger-LeCoultre.

Per le tre fotografie e il video in stop-motion Roy Wang ha combinato elementi della tradizione cinese con la sua esperienza di visita alla Manifattura nella Vallée de Joux e la scoperta approfondita dell’orologeria, in particolare dei diversi aspetti della precisione. Con il suo stile caratteristico, gioca con le forme, i colori e le linee dinamiche per creare opere uniche e visivamente accattivanti.

- 龍 (dá – *Flying Dragon*) rende omaggio all’iconico Reverso
- 最 (ruò – *All the Best*) celebra la complessità del calibro della Duometre
- 燄 (yì – *Burning Flame*) è un tributo a un orologio da tasca di Jaeger-LeCoultre risalente al XIX secolo

Per il video in stop-motion *The Dragon of Time* (时光绘龙), l’artista coniuga le sue competenze di light-painting con l’animazione in stop-motion, tecnica in cui il soggetto viene modificato nella serie fotografica in decine di frame al secondo con l’obiettivo di conferire all’insieme di scatti un senso di movimento una volta assemblati tra loro. *The Dragon of Time* vede protagonista uno dei motivi emblematici di Roy Wang, il drago, che accompagna gli spettatori in un viaggio fantastico attraverso la Manifattura Jaeger-LeCoultre nella Vallée de Joux.



“Con questo scatto in light-painting, Roy Wang apporta una dimensione originale ed emozionante al nostro programma Made of Makers”, afferma Catherine Rénier, CEO di Jaeger-LeCoultre. “Fondato sulla nostra profonda convinzione della convergenza di savoir-faire provenienti da più discipline e culture, Made of Makers celebra la forte affinità tra il mondo dell’arte e la nostra Maison. Collaborare con un artista come Roy Wang, che espande costantemente la sua visione artistica, ci permette di scoprire territori inesplorati dove precisione, creatività e passione si intrecciano”.

Roy Wang

Nato e residente a Pechino, l’artista Roy Wang (Wang Sibò) è uno degli astri nascenti del light painting sul panorama internazionale. Dopo essersi laureato nel 2009, diventa giocatore di rugby professionista in Giappone, luogo in cui fiorisce anche la sua passione per la fotografia. La scintilla per il light-painting si accende quando si imbatte fortuitamente in un peculiare scatto nato nel 1949 dalla collaborazione tra il fotografo Gjon Mili e Pablo Picasso.

Roy Wang disegna al buio nello spazio senza guida ottica. Affidandosi interamente al suo orientamento spaziale, all’immaginazione e alla memoria motoria, fa dell’oscurità la sua tela e della luce artificiale il suo pennello per creare immagini di grande impatto visivo e uniche nel loro genere che immortala con la fotocamera. Attraverso la sua opera – fusione di elementi della cultura cinese con la calligrafia e l’iconografia della cultura pop – Roy Wang intende offrire al pubblico uno sguardo sulla sua personale visione del mondo. Influenzato da artisti del calibro di LichtKaktor, Frodo DKL e Darren Pearson, Roy Wang sviluppa uno stile distintivo basato sul disegnare con la luce a mano libera su grande scala. Nel 2023, batte il suo stesso Guinness World Record per il light-painting realizzato con il maggior numero di persone in simultanea atto a creare un’immagine dalle dimensioni enormi.

Made of Makers

Il programma Made of Makers riunisce una comunità di artisti, designer e artigiani esponenti di varie discipline. Ampliando il dialogo esistente tra l’arte e l’orologeria, il programma si basa sui principi fondamentali che hanno sempre guidato la Grande Maison: creatività, savoir-faire e precisione. Si focalizza su professionisti di fama mondiale che condividono i valori della Maison e il cui lavoro esplora nuove forme di espressione tramite materiali e mezzi di comunicazione spesso inusuali. Ogni anno, le nuove opere commissionate attraverso il programma animano le mostre organizzate da Jaeger-LeCoultre in tutto il mondo, ampliando il tema scelto e creando nuove opportunità per il pubblico di scoprire la Maison e diventare parte di una conversazione di più ampio respiro riguardo l’arte, l’artigianato e il design.